



CODICI

03/00037048

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St.25529/
a-b-

OGGETTO: Un raschiatoio e un grattatoio

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), loc. Barche (P 48,
III 30, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. e. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: a) Selce bionda con venature bianche e
grigie, scheggiata; b) selce grigia con venature bianche
e grigio scheggiata. Resti della cortecchia su entrambi i
pezzi. MISURE: a) lung. cm.6; largh.max. cm.3; b) lung. cm.4,5;
largh. max. cm. 3,2.-

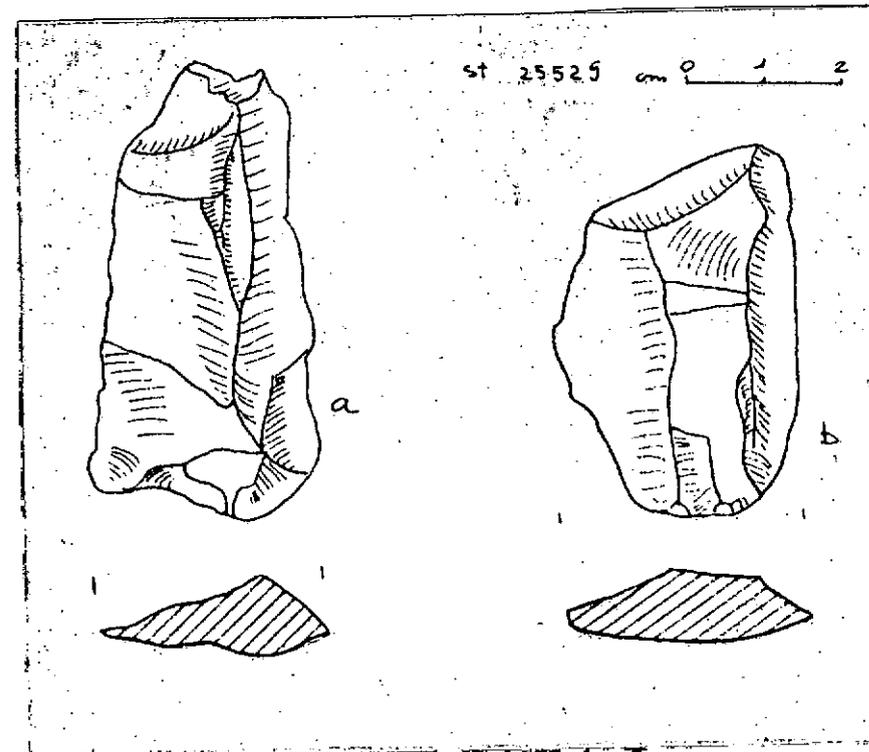
STATO DI CONSERVAZIONE: Qualche incrostazione.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Un raschiatoio laterale (a) e un ^{NEG.}grattatoio (b) ricavati da grosse lame con scheggiatura superficiale, ampia e non invadente della faccia superiore. Ritocco marginale invadente, alternato su tre lati. Forma quasi trapezoidale nel pezzo a) che ha sezione triangolare; forma quasi rettangolare nel pezzo b) che ha sezione trapezoidale per la presenza di due costole sulla faccia superiore. Il pezzo a) rientra nel tipo R2 di G.LAPLACE, Essai de typologie systematique, "Annali dell'Università di Ferrara", sezione XV, Paleontologia Umana e Paleontologia, suppl.II al vol.I, 1964, pp.64-65, fig.6, il pezzo b) nel tipo G2 sempre di G.LAPLACE, op.cit., pp.32 e 34, fig.2. Si tratta di tipi presenti presso varie culture soprattutto dal neolitico all'antica età del bronzo. I due pezzi sono attribuiti alla fase A della cultura di Polada per il tipo di ritocco di tradizione arcaica e in quanto la maggior ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *ADS 1014 B*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **DOTT. ANTONIETTA FERRARESI**

DATA:

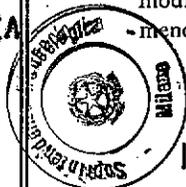
1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA

Anna Maria Tamassia



IL SOPRINTENDENTE
VISTO DEL SOPRINTENDENTE
(M. Giuseppina Caponi Ferrar)

M. G. Caponi Ferrar

AGGIORNAMENTI:

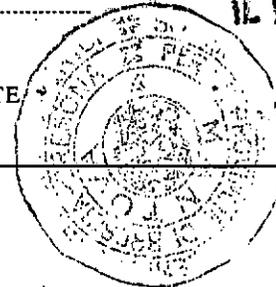
Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: **20 SET. 1979**

IL DIRIGENTE SUPERIORE
(Dott. Ilaria Toesca)

FIRMA

I. Toesca



ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:
Non si può precisare se i pezzi rientrano nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se facciano parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00037048	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO 25	INV. St. 25529/a-b-
	ALLEGATO N. 1			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino é riferibile a tale periodo. Esempolari analoghi rispettivamente ai pezzi a) b) in B. Bagolini - C. Balista - P. Biagi, Vho', Campo Ceresole: scavi 1977, "preistoria" Alpina, 13, 1977, p.81, fig. 11,26; B. Bagolini - P. Biagi, Il neolitico del Vho' di Piacenza, "Preistoria Alpina", 11, 1975, p. 88, fig. 9,2.-